

Allegato 15

ALLA REGIONE CAMPANIA
UFFICIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

OSSERVAZIONI A SEGUITO DI BOZZA DI RAPPORTO FINALE
DELLA CONFERENZA DEL 28.06.2024

La **Società FORNO S.R.L.** (P.IVA 05666101216), con sede in Poggiomarino (NA) Via Vastola 7, in persona dell'Amministratore Unico, **Sig. Andrea FORNO** con riferimento alla comunicazione della Regione Campania, in data 1.07.2024, della bozza di Relazione Finale della Conferenza di Servizi del 28.06.2024, per il rilascio di PAUR, ai sensi dell'art. 27 bis TUA formula le seguenti osservazioni.

1.1 - L'intervento controverso investe un Resort & SPA, con Oasi Naturalistica, in Località Isola alla Foce del Fiume Alento, nel Comune di Casal Velino.

Il progetto ha formato oggetto di un PUA, approvato con delibere di G.M. nn. 19/2019 e 209/2020, previa acquisizione dei prescritti pareri

favorevoli, tra cui il parere *per silentium* della Soprintendenza, all'esito della decisione del T.A.R. Salerno n. 2298/2016 di annullamento giudiziario del precedente parere negativo della Autorità Statale del 5.01.2016.

1.2 - La Società, in data 27.12.2022, ha presentato istanza per il rilascio di provvedimento VIA-VI, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ex art. 27bis D.Lgs. 152/2006.

La Regione Campania, nel corso della Conferenza di Servizi decisoria ha acquisito i prescritti pareri favorevoli (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Comune di Casal Velino, UO Valutazioni Ambientali in materia di VIA e VIncA).

La Regione, però, in data 1.07.2024, ha notificato una bozza di rapporto finale di conclusione negativa della Conferenza di Servizi, ritenendo prevalente l'unico dissenso espresso dalla Soprintendenza ABAP per le Province di Salerno e Avellino, a valle del parere favorevole *per silentium*

sul PUA, nonostante la identità di progetti (PUA – PAUR)

Su queste premesse, nel riscontrare la comunicazione di bozza del rapporto finale della Conferenza di Servizi, si evidenzia.

2 - Il parere della Soprintendenza, all'interno della Conferenza di Servizi decisoria, non riveste carattere vincolante ma, insieme con tutti gli altri pareri, concorre alla formazione della determinazione finale sulla base delle posizioni prevalenti.

La Regione Campania, pertanto, a fronte della “prevalenza” dei pareri favorevoli, anche di rilevanza paesistico – ambientale (Ufficio Regionale Valutazione Ambientale in materia di VIA e VINCA – Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano; Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale; Comune di Casal Velino) deve concludere positivamente la Conferenza di Servizi, rispetto ad un unico parere negativo: quello della Soprintendenza.

3 – Va evidenziato, subito dopo, che non sussistono preminenti ragioni paesaggistiche, ostative alla realizzazione dell'intervento.

L'area di intervento, da anni, versa in uno stato di abbandono.

Ciò ha comportato il progressivo degrado dell'habitat naturale, della qualità ambientale e della biodiversità, per effetto di vegetazione aliena, che si è spontaneamente formata, ad alto tasso di colonizzazione, con elevata capacità di infestazione.

Analoghe considerazioni valgono per il “prato” ed il canneto mediterraneo che progressivamente stanno scomparendo.

Il diniego della Soprintendenza, dunque, non preserva, ma anzi, condanna al degrado una area di pregio naturalistico.

4 – La soluzione progettuale proposta ha prescritto una rigorosa tutela delle aree di maggior rilievo con la creazione di una Oasi Naturalistica (nei pressi del Fiume Alento ed alla Foce), prescrivendo edificazione contenuta, invece, nelle altre aree di minor valore.

Il progetto ha previsto interventi di riqualificazione naturalistica, di rigenerazione ambientale, di ripristino della natura e di consolidamento della c.d. duna bianca, attraverso interventi di ingegneria naturalistica.

Il progetto, pur prevedendo edificazione, dunque, non pregiudica ma migliora il contesto ambientale, salvaguardando e ripristinando la

biodiversità altrimenti che verrà dispersa.

Su queste premesse non sussiste alcuna preminente ragione di tutela paesaggistica ostativa anche alla luce della decisione del T.A.R. n. 2298/2016 e del parere favorevole acquisito *per silentium* sul PUA.

5 – Una considerazione conclusiva.

Il precedente diniego della Soprintendenza è stato rimosso dal TAR con decisione di annullamento 2298/2016.

La Autorità di Tutela nel termine di 45 giorni da tale decisione non ha provveduto e, dunque, si è formato silenzio-assenso (art. 146 D.lgs. 42/2004; art. 17bis L. 241/90).

Il Comune, a sua volta, ha approvato il PUA con la previsione di un intervento edilizio assolutamente speculare a quello oggetto di PAUR.

Di guisa che si è radicato in capo alla società Forno un diritto alla edificazione conforme al PUA.

Sulla base delle considerazioni che precedono, si richiede una conclusione favorevole della Conferenza di Servizi per la prevalenza dei

pareri favorevoli confidando nel rilascio del Provvedimento
Autorizzativo Unico Regionale, ex art. 27 bis TUA.

Con ogni riserva.

Napoli, lì 09 luglio 2024



ANDREA
FORNO

09.07.2024

15:42:40

GMT+01:00

FORNO S.R.L.

L'Amministratore Unico

Sig. Andrea FORNO